



## Bugliardi in malafede



*L'aquila vola in alto  
Con lo sguardo penetrante  
Scruta spazi cristallini  
Ed orizzonti infiniti*

Non ci siamo ancora abituati, dopo decenni di convivenza, alla disinvoltura con la quale i politici di ogni colore mentono spudoratamente ai Cittadini falsando la natura dei problemi di cui si discute per distorcerli alla propria convenienza.

Un esempio illuminante su cosa intendiamo, per meglio fare comprendere ai lettori, è l'intervento di un politico di centrodestra ( ma non è che quelli di centrosinistra siano più sinceri e convincenti ) alla trasmissione di approfondimenti di Canale 7 "Omnibus" del 17 Giugno 2011.

Il politico in questione, a proposito dei deficit cronici di certi comuni, affermava che questi comuni sprecano risorse che non hanno in consulenze esterne ad amici, in appalti per lavori pubblici non necessari ed a volte inutili, in spese di rappresentanza, in viaggi, cene e quant'altro mentre fanno mancare i fondi per spese essenziali come asili, assistenza agli anziani, viabilità, ecc.

Quando poi i bilanci, per questi motivi, sono inevitabilmente in rosso, allora si chiede aiuto a Roma. Sempre il suddetto politico affermava che sarebbe stato invece

opportuno intervenire sugli sprechi e non aiutare quei comuni che tali sprechi fanno.

Tutto bene, tutto perfetto, salvo un piccolo importante particolare taciuto volutamente.

Queste spese fatte per favorire amici politici fanno parte integrante del gioco democratico così come è oggi impostato perché sono proprio queste spese che, favorendo dei collettori di voti, permettono la rielezione dei sindaci e delle giunte e nessun politico rinuncia alla rielezione in cambio dell'integrità personale e dell'onestà dei bilanci! Quanto ai comuni che non vanno in deficit, non è che non facciano simili spese e simili sprechi, ma hanno la fortuna di essere ubicati in zone dove gli introiti fiscali ( aziende, commerci, ecc.) sono superiori alle uscite degli sprechi per cui, alla fine, il bilancio resta in attivo.

Ed allora, come sempre, il vizio sta nel manico e cioè nel sistema che dà il potere attraverso i voti e nella necessità di favorire qualcu-

no per accaparrarsi quei voti che danno il potere ...!!

Sempre nella stessa trasmissione, un altro politico tuonava contro l'evasione fiscale che sottrae cospicue somme di denaro all'erario impedendo investimenti necessari al progresso del Paese.

Anche questa è una mezza verità perché non si dice che se l'evasione fiscale continua ed aumenta ogni anno, è anche perché gli evasori fanno di godere di una sorta di impunità o quantomeno il pericolo reale è di pene così miti da fare prevalere l'interesse ad evadere.

Nessuno che proponga pene più severe come per esempio il carcere obbligatorio per evasioni che superino una certa somma come avviene negli USA dove, se l'evasione supera i 50.000 \$, si viene subito arrestati e si resta in carcere sino alla definizione giudiziaria e fiscale della pratica.

In Italia nessuno mai ha scontato una pena detentiva per evasione fiscale e questo la dice lunga sulla situazione.

Insomma la tecnica di raccontare mezze verità, nascondendo i particolari che tali affermazioni capovolgono, è la più subdola e disonestà delle tecniche che, se può essere tollerata nella pubblicità in quanto chi ascolta ha un sano pregiudizio contro la sua sincerità, non può essere invece tollerata quando un politico parla della cosa pubblica e ricerca consensi dai cittadini!

Alessandro Mezzano